

## All'Assemblea dei Soci della SIDEA

I Revisori hanno esaminato il rendiconto economico-finanziario della SIDEA relativo all'esercizio 2012-2013 e la documentazione fornita al riguardo dal Consiglio di Presidenza della Società.

Detta documentazione risulta estremamente dettagliata (libro cassa, elenco quote versate dai singoli soci, quote da versare, etc.), indice di trasparenza da valutarsi assai positivamente.

Lo stato patrimoniale al 31.8.2013 -pur registrandosi una perdita dell'esercizio pari a € 1.953- chiude con un attivo di € 193.369, a fronte di € 182.489 registrati al 31.8.2012.

Nel periodo 1 settembre 2012 - 31 agosto 2013 le **entrate** (Proventi) di competenza, esposte nel conto economico, risultano pari a € 27.159, con un incremento del 16% sull'esercizio 2011-2012.

Il 96% delle entrate dell'esercizio 2012-2013 è rappresentato da quote associative, per la massima parte "di competenza" dell'esercizio (€ 24.180), e in più limitata, ma non insignificante misura (€ 1.832), di competenza di esercizi precedenti introitate in ritardo. Il restante 4% è rappresentato da proventi finanziari, derivanti essenzialmente da titoli in portafoglio e da libretti di risparmio.

Anche per l'esercizio in esame, così come lo era stato per i due precedenti, viene considerato quale entrate il totale delle quote associative "di competenza". Questo -come già in passato aveva sottolineato il Collegio dei Revisori- non dà garanzia sulla reale consistenza della voce, così come dimostrano, non solo possibili morosità dei soci, ma anche abbandoni come già registratisi in tempi recenti.

Relativamente agli ultimi tre esercizi, dalla documentazione a disposizione appare che per il 2010-2012 risultano morosi 61 soci (per i quali il Consiglio di Presidenza della Società, in data 29.7.2013 ha decretato la sospensione cautelativa per non avere per un triennio, a partire dal 2010-2011, versato la quota sociale); mentre per il 2011-2012 non hanno versato la quota annuale 166 soci (inclusi 58 dei soci cautelativamente sospesi).

I crediti relativi a tali due esercizi -calcolati sulla base di una quota associativa annuale elevata a € 100 per ritardato pagamento- ammonterebbero quindi a € 22.700; anche se, al fine di quantificare in modo prudenziale le morosità, nello stato patrimoniale del bilancio che qui viene esaminato detti crediti sono stati tutti quantificati considerando la quota sociale base (60 €). Le probabilità di incasso delle quote relative agli esercizi passati appaiono infatti assai limitate.

I soci tenuti al versamento della quota sociale per l'esercizio 2012-2013 sono 402 (= 405 - 2 soci emeriti esentati dal pagamento della quota - 1 socio dimissionario), per un importo totale risultante a bilancio di € 24.180 (in quanto calcolato su 403 soci). Le quote sociali relative a detto esercizio, effettivamente versate al 29.7.2013 (data già posteriore alla scadenza prevista per il pagamento della quota annuale senza aggravii) risultano solo 129, a fronte di 273 soci morosi (anche per il 2012-2013 comprensivi dei 58 cautelativamente sospesi).

E' presumibile che prima, e nel corso del prossimo convegno SIDEA -durante il quale si procederà, tra l'altro, al rinnovo delle cariche sociali da parte dei soci in regola con il versamento delle quote- possa regolarizzare la propria situazione debitoria almeno un centinaio di soci. Per cui, di competenza dell'esercizio in esame, resterebbero ancora da introitare circa 170 quote, per un credito di circa 10.000 €, dei quali sono però prevedibili piuttosto limitate concrete possibilità di incasso.

E' ben vero che nelle uscite è stata inserita a bilancio 2012-13, sotto la voce "Fondo rischi crediti verso associati per versamento quote ancora dovute", un importo di € 1.000 (al di là dei 2.000 € accantonati nell'esercizio precedente), ma tale importo sembra assolutamente esiguo rispetto a quella che, come detto, appare la concreta possibilità di incasso di detti crediti. E ciò anche nell'ipotesi che essi possano scendere a 10.000 € circa entro la prossima scadenza congressuale.

La situazione di morosità sopra evidenziata e la necessità di una notevole cautela nel prevedere un sostanziale suo recupero, appaiono in non indifferente misura legate, come noto, al nascere di una nuova Società di economisti agrari. A questa potrebbe aver aderito, o potrebbe pensare di aderire, anche un certo numero di Soci SIDEA che di fatto avrebbe abbandonato, o avrebbe in animo di abbandonare la Società di provenienza senza però ufficializzare la propria cessazione. Ciò rende quindi difficile il recupero di una sostanziale parte di quelli che risultano crediti della SIDEA.

A fronte di tale situazione –non imputabile comunque alla gestione dell'esercizio sul cui bilancio deve esprimersi- il Collegio dei Revisori ritiene che sarebbe stato opportuno innalzare almeno a € 6.000, a fronte dei 1.000 € messi a bilancio per l'esercizio in esame, l'importo della voce "Fondo rischi crediti verso associati".

Le **uscite**, risultanti dal conto economico dell'esercizio 2012-2013, ammontano nel complesso a € 29.112, nell'insieme inferiori del 19,1% alle uscite risultanti a bilancio nell'esercizio precedente.

Entrando nel dettaglio, solo poche voci mostrano un peso rilevante (nell'insieme pari al 97,8 %): le "spese per la rivista internazionale" (€ 13.000, del 14,4% superiori all'esercizio 2011-2012), i rimborsi spese per il Consiglio di Presidenza (€ 7.640, diminuite in un anno del 10,6%), le spese di segreteria, rimaste immutate a livello 3.120 €. Seguono i compensi a professionisti per consulenza (€ 1.510, aumentati del 13,1% rispetto all'esercizio precedente) e i rimborsi spese per riunioni REA (€ 1.191, diminuiti del 26,4%), il premio per tesi dottorato (€ 1.000). Il fondo accantonamento rischi su crediti, come già richiamato, è inserito a bilancio per € 1.000 (importo dimezzato rispetto al fondo accantonato nell'esercizio precedente), ma, come detto, a parere del Collegio dei Revisori avrebbe dovuto essere prudenzialmente sostanzialmente innalzato.

Dal "rendiconto gestionale semplificato di pura cassa" e dall'attivo circolante dello stato patrimoniale risulta un **saldo finanziario disponibile**, al 31.8.2013, pari a € 164.101, con un leggero incremento (1%) rispetto al 31.8.2012. Detto importo è dato da titoli (52,9%), depositi bancari e postali (46,9%), valori e denaro in cassa (0,2%).

Il bilancio dell'esercizio 1.9.2012-31.8.2013 si chiude, come già detto, con una perdita pari ad € 1.953. Tale perdita sarebbe ovviamente risultata superiore nell'ipotesi che il fondo rischi fosse stato innalzato come il Collegio dei Revisori reputa opportuno.

Indipendentemente dal risultato della gestione 2012-2013, la situazione economica della SIDEA permane nel complesso buona; anche se si deve tener presente il rischio di un suo futuro peggioramento qualora –a fronte di costi fissi non insignificanti, pur se lodevolmente fin'ora contenuti- malauguratamente continuassero a diminuir le entrate per una contrazione del numero degli attuali soci superiore al numero delle previste new entries, o un aumento del livello di morosità.

In conclusione, alla luce della relazione del Consiglio di Presidenza, ed a seguito della presa visione ed analisi della documentazione ricevuta, il Collegio dei Revisori dei conti, sottolinea la sostanzialmente positiva situazione economica-finanziaria della Società, e confermata la opportunità di tener comunque presente un più *congruo* importo per la voce “fondo rischio crediti verso associati”, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e del rendiconto economico-finanziario relativo all'esercizio 1.9.2012-31.8.2013.

Non rientra nei compiti del Collegio dei Revisori esprimere un parere sul proposto bilancio preventivo 2013-2014, ma anche questa volta il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla necessità che, a fronte di entrate legate per la quasi totalità alla voce quote sociali valutate “per competenza”, vengano nel contempo assunte adeguate ipotesi cautelative circa la possibilità di reale incasso delle stesse.

27 agosto 2013

## **Il Collegio dei revisori**

Prof. Luigi Castellani (Presidente)

Dott.. Francesco Carbone

Prof. Maurizio Lanfranchi